



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Il giornalismo moderno

Il giornalismo è a' tempi nostri, il vasto campo, entro cui si svolge non piccola parte della vita intellettuale e politica: campo incruento, ove si combattono, quando sane idealità di giustizia le determini, battaglie certo più nobili e civili di quello che possano sembrare i conflitti armati. E' ancora penosa l'impressione rimasta in noi della guerra nell'estremo Oriente. Con animo atterrito, e in preda a una curiosità morbosa ci demmo già a leggere le notizie delle devastazioni apportate dalla titanica lotta nella fiorente giovinezza di due popoli ambiziosi. Fu allora che la stampa di tutto il mondo civile levò unanime un grido d'indignazione, richiamò le vecchie questioni sulla necessità, oramai imponentesi, di non prendere oltre a gabbo l'esistenza di una corte arbitrare ridotta più a un simulacro che ad entità sociale appropinquata di risultati pratici, feconda di amichevoli accordi nelle controversie tra le potenze.

Il giornalismo appunto era stato impulso efficace alla istituzione di detta corte, riuscendo così a scuotere la diplomazia dal sonno delle vecchie tradizioni, a volgerla a un intento nobilissimo: il dominio assoluto della ragione sulla forza. E se ancora l'arbitrato internazionale non vale abbastanza ad evitare i conflitti sanguinosi, non sgomentiamoci per questo; non affanniamoci a vederlo presto diventare una funzione sociale non effimera. Tutti i periodi di transizione rappresentano un ondeggiamento tra l'antico e il nuovo, ma l'onda non per questo rimane stazionaria. Per tanto, la corte dell'Haia a qualcosa è valsa per ora, perchè in molti casi, mercè il suo appello, sono state amichevolmente composte vertenze, che in tempi meno avanzati, avrebbero condotto a soluzione cruenta.

Non ch'io m'illuda, che il terribile flagello della guerra cesserà un giorno d'incombere, come genio malefico, sulle sorti umane. Ma non dispero che l'autorità d'un giudizio arbitrare varrà nella maggior parte de' conflitti a imporsi sulle coscienze de' popoli.

Mi son fermato a preferenza su di un caso, che illustra molto efficacemente la benevola influenza del giornalismo moderno ne' rapporti sociali.

E quanto dell'attività giornalistica non si avvantaggiano ora gli scambi commerciali, le comunicazioni tra i vari paesi? O tempi di buio desolante, quando l'operosità de' popoli era annichilita dal duplice terrore del tempo e dello spazio! Pallidi tempi di sgambettamenti infantili dell'umanità!

Non c'è oggi notizia, per quanto di menomo interesse, che non si propaghi centuplicata, moltiplicata all'infinito, e nel lasso di poche ore!

Ecco la novella frivola che solletica le curiosità degli *après diners*; l'articolo polemico che eccita sorrisi di compiacenza annuente o sogghigni di riprovazione nel dilettante di politica, nel partigiano, nell'uomo di stato; la rubrica che dà il movimento della borsa e del cambio, per l'uomo d'affari, e per quello di toga la rivelazione improvvisa d'un delitto....

Tutto ciò ho esposto non per la pretesa di dir qualcosa di nuovo, ma per mettere in rilievo il lato morale del giornalismo, che, certo, quando trascende in pettegolezzi a basi di rancori personali, diventa uno spreco censurabile di attività mentale.

Il giornalismo, dunque, inteso nella sua vera ragione d'essere, rappresenta un utile prodigioso nella vita moderna.

Agente moderatore e direttore nei rapporti nazionali e individuali, esso costituisce una forza cospicua e degna in tutto del felice appellativo: *il quarto potere*.

Bacone predisse l'attuale sviluppo delle scienze fisiche con mirabile chiarezza. Se con pari intuito avesse potuto divinare il sorgere e perfezionarsi di questa *vis* nuova, che diciamo giornalismo, più completa sarebbe stata la sua fede nell'avvenire dell'umanità.

PROF. ANTONIO UNGARO

DRAPPI * * * * *
* * * * * E DAMASCHE

I progressi navali del Giappone

Il programma navale per il 1907 è basato tutto sul predominio da darsi all'educazione navale, e segnerà un grande progresso nella storia della marina giapponese.

Un grande sviluppo verrà dato alla scuola di Stato maggiore di Tokio e a tutti gli altri istituti, che un tempo non poteva accogliere che 40 allievi: ne potrà ora ricevere 115. Le spese necessarie per com-

piere la riforma annunciata, ammonteranno senza dubbio a 3 milioni di yens.

Nel corso del venturo anno saranno pure aumentate, e non di poco, le forze navali.

Oltre alle navi russe catturate nell'ultima guerra, due navi corazzate e vari incrociatori corazzati verranno ad accrescere la potenza della marina giapponese.

I docks e gli arsenali subiranno anch'essi grandi trasformazioni.

La medaglia d'oro ad un cane

La Società protettrice degli animali a Parigi, non si accontenta d'accordare delle medaglie agli uomini che sono stati buoni per gli animali: le dà anche agli animali che sono stati buoni per gli uomini. Totò, il cane d'uno scaricatore della Senna, ebbe giorni or sono la sua medaglia d'oro.

Esso porta quotidianamente sulle banchine della Senna la colazione del padrone, impedendo, col digrignare dei denti, agli altri cani di impadronirsi; la depone sulla riva e va a cercare il brav'uomo, quando tarda troppo per andare a mangiarla. Questo non è nulla: esso ha ripescato parecchie volte il padrone caduto nell'acqua e qualche altro operaio nello stesso rischio. Finalmente, per aumentare ancora l'ammirazione eccitata dal suo spirito d'invenzione e di devozione, esso fece questo: un giorno lo scaricatore, preso da debolezza, cadde sulla strada e restò in terra privo di conoscenza. Totò si mise ad abbaiare e a leccare il suo padrone, ma questi non si mosse. Bramoso di risvegliarlo, esso corse in casa e si mise ad abbaiare verso la padrona: « Che hai Totò, ella disse, lasciami tranquilla ». Totò continuò ad abbaiare. Pensava, senza dubbio, che la padrona doveva essere molto sciocca per non comprenderlo. Finalmente, afferrò coi denti il lembo della veste della padrona, e la tirò verso la porta. Presentando qualche cosa di straordinario, la donna finì col seguirlo: arrivò così presso il marito e riuscì a rianimarlo. Totò, vedendolo rialzato, abbaiò a distesa, pieno di gioia frenetica; poi subito fece sentire un gemito e sollevò una zampa verso i padroni. Lo scaricatore e sua moglie videro che il cane era stato ferito alla zampa, ma aveva dimenticato la sua sofferenza finchè non aveva salvato il padrone. E' per questo atto di viva intelligenza che il cane fu proclamato titolare della medaglia d'oro della Società protettrice degli animali.

Le aragoste americane

Le aragoste americane sono le prime del mondo, almeno per la grandezza. Esse

sono tanto superiori alle nostre quanto una casa di Brooklyn coi suoi trentanove piani è superiore a un'umile casetta d'una cittadina europea. Non è raro d'incontrare nelle acque di New York alcune aragoste che raggiungono un metro e venticinque centimetri. Ora, grazie all'iniziativa d'un fabbricante di strumenti musicali di Filadelfia, Benjamin Cariton, l'aragosta americana è destinata a rinnovellare da cima a fondo l'arte venerabile dei fabbricanti di violini. Benjamin Cariton ha avuto l'idea di costruire dei violini con le branche di uno di quei giganti della fauna marina. Gli è bastato perciò di adattare su una delle branche, impiegata come cassa armonica, un manico, delle chiavi, delle corde. Lo strumento ha una bella patina rossa che sfida ogni più bella vernice; esso ha, dice la rivista *Madame e Monsieur*, una sonorità comparabile a quella dei migliori violini italiani. La tradizione è così tenace che molti musicisti esiterebbero a presentarsi al pubblico con una zampa di aragosta per sonarvi la « Sonata a Kreutzer ». Bisogna, tuttavia, ricordarsi che Orfeo non sembrava ridicolo quando sonava la lira su un guscio di tartaruga.

Massime e pensieri:

Il cuore, nella solitudine e nella pace, va a poco a poco obliando i suoi affanni, perchè la pace e la libertà si compiacciono della semplice e solitaria natura.

La solitudine fa quasi l'ufficio della gioventù, e certo ringiovanisce l'animo, ravalora e rimette in opera l'immaginazione e rinnova nell'uomo sperimentato i benefici della prima inesperienza.

Saltarello

SCUOLA COMMERCIALE

Questa Scuola, che dovrebbe davvero essere largamente incoraggiata dal Comune, dalla Provincia, dal Governo e da quanti hanno interesse che in una città eminentemente commerciale pari alla nostra, fiorisca un'istituzione così importante, ha già incominciato a funzionare con un discreto numero di alunni.

Le materie che vi s'insegnano sono: Italiano, Prof. Giovanni Pellegrino; Francese, Prof. Luciano Taliento; Inglese, Prof. Giovanni Di Mento; Tedesco, Prof. Alfredo Dott. Lazzarini; Computisteria, Prof. Angelo Cav. Titi; Chimica e Merceologia, Prof. Giuseppe

Carrasco: *Geografia commerciale*, Prof. Lorenzo Calabrese; *Dritto commerciale*, Prof. Felice Avv. D'Errico.

Per l'ammissione si richiedono:

1. Domanda in carta libera al Direttore della Scuola, Cav. Cosimo Palma.
2. Atto di nascita.
3. Certificato d'iscrizione in terza tecnica od in quarta ginnasiale.

Il Cav. Palma, che sembra voglia ora veramente dotare la città d'un Istituto, il quale sotto tutti i riguardi risponda alla importanza di essa, è meritevole della massima lode, per cui vogliamo augurarci, ripetiamo, che specie l'Amministrazione Comunale, non gli farà mancare quel doveroso appoggio, senza di che riuscirebbero vani tutti i suoi sforzi.

Muoviamoci una buona volta; non trascuriamo più oltre le utili iniziative, massime quello che tendono a farci raggiungere un grado più elevato di civiltà e progresso; e pensiamo alla istruzione dei nostri giovani, che ancora, a grave dispendio delle loro famiglie, son costretti recarsi altrove per completare gli studi secondari.

Il Comitato di Sanità Pubblica

Invitato dall'egregio Dottor Cesare Cav. Bianchi, il giorno 27 Novembre, nella sala Consigliare del nostro Municipio, all'uopo concessa, si è riunito il Corpo Sanitario della città, per prendere i primi accordi intorno alla lodevolissima iniziativa del prelodato ed instancabile Dottore.

Aperta la seduta, il Cav. Bianchi disse le seguenti parole:

Egredi Colleghi,

« Vi ho invitati e riuniti in una delle sale Municipali, gentilmente concessa dall'egregio nostro Sindaco; riuniti sotto il Labaro che reca l'aurea sentenza di Roma antica: *Salus Publica suprema Lex*; di quella Roma antica che dettò Leggi imperiture all'Urbe ed al mondo intero, il quale poi divenne civile. Questa nostra spontanea iniziativa ha lo scopo di rilevare le deficienze Igienico-Sanitarie del nostro paese, e di proporre i necessari provvedimenti.

Signori,

« L'Impresa è ardua, il campo delle investigazioni è vasto, i problemi molteplici, i quali richiedono occupazioni assidue, indagini sperimentali, provvedimenti energici e di continua attuazione.

« Io ho fede nelle vostre giovani energie, nelle vostre menti educate ai forti studi delle scienze moderne, nella vostra volontà tenace a conseguire la redenzione igienica di questa, per quanto vetusta per altrettanto trascurata Città ch'è pure Culla, Ara e Tomba nostra! »

Dopo il discorso del Dott. Bianchi, si è proceduto alla nomina del Comitato, che ha preso il nome di « Comitato della Pubblica Salute della Città di Brindisi ».

Oggi 1. Dicembre, alle ore 4 pomeridiane, avrà luogo una seconda riunione nella medesima sala del Cons. Com.le, per trattare le altre importantissime materie segnate nell'ordine del giorno.

Vogliamo augurarci intanto, che, data la serietà della nostra rispettabilissima Classe Medica, la nobile iniziativa del Cav. Cesare Bianchi non muoia sul

nascere, come disgraziatamente è toccato a tutte le belle ed utili proposte fatte in questa trascuratissima città.

Il Dott. Giulio D'Ippolito ci fa pervenire la seguente comunicazione Sottoprefettizia a lui diretta.

In merito al ricorso del Comune di Brindisi contro la deliberazione 3 Febbraio 1906 con cui il Consiglio Provinciale Scolastico annullò la nomina del Dott. Giuseppe Carrasco ad insegnante di Scienze naturali nelle scuole medie pareggiate del Comune ed al suo contro ricorso, il Ministero della I. P. con dispaccio 17 corrente N. 17991 diretto al Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico di Lecce, si è pronunziato come appresso:

Per ciò che riguarda il 1.° motivo di nullità del provvedimento impugnato, il Ministero stimò opportuno sottoporre alla Giunta del Consiglio Superiore della P. I. fra altri quesiti quello concernente il valore della laurea in chimica, confortata dalla licenza in scienze fisiche e matematiche per l'insegnamento delle scienze naturali nei ginnasi e nelle scuole tecniche. La suddetta Giunta opinò che i candidati muniti di questi titoli siano ammissibili a' concorsi per le dette cattedre « *Riservandosi alle Commissioni il compito di esaminare e giudicare caso per caso, se il concorrente per i corsi complementari seguiti e per le classificazioni riportate negli esami in tali corsi, dia buona e sicura guarentigia di possedere la istruzione occorrente per fare tutto l'insegnamento al quale aspira.* »

Siffatto parere che il Ministero ha fatto suo pienamente conduce ad avviso allo stesso Ministero a dichiarare l'ammissibilità del Prof. Carrasco al concorso alle scuole secondarie pareggiate di Brindisi, ma alla condizione del giudizio di una apposita Commissione tecnica, il che efficacemente corrobora il secondo motivo di nullità sollevato dagli interessati, impugnando cioè la regolarità degli atti del concorso per mancanza di una commissione tecnica incaricata di esaminare e graduare i titoli dei candidati. Che l'osservanza di tale norma sia obbligo nega il Comune il quale afferma essere in sua facoltà procedere direttamente senza qualsiasi formalità di concorso, alla nomina degli insegnanti delle scuole secondarie, perchè *facoltative*, potendo la competenza de' Consiglieri, chiamati ad eliggerli supplire all'opera di Commissioni tecniche speciali.

Con tale affermazione però il Comune mostra di trascurare una circostanza assai importante, quella cioè, che le sue scuole medie sono facoltative, ma sono altresì pareggiate, e come tali soggette all'osservanza delle relative norme di legge.

Infatti la Legge 13 Novembre 1859 N. 3725 al Cap. VII delle scuole Secondarie Municipali art. 242 tassativamente dispone che per l'elezione delle persone che saranno preposte alla direzione ed all'insegnamento di tali stabilimenti debbono seguirsi le norme stabilite dall'Art. 213, il quale prevede due forme per la nomina di professori reggenti

a) la nomina diretta per le persone venute in fama di grande perizia nelle materie da affidarsi loro.

b) il concorso fra persone munite de' titoli richiesti.

In entrambi i casi la nomina di un reggente non può eccedere i tre anni. Esaminando adunque con la scorta di tali disposizioni gli atti relativi alla nomina dell'insegnamento di Storia naturale in queste Scuole Secondarie il Ministero rileva anzitutto un motivo di nullità nell'avviso di concorso che si ripete nell'atto

di nomina del Prof. Carrasco, per la durata del suo Ufficio, la quale contro l'esplicita disposizione della legge succitata è di quattro, anziché di tre anni.

Inoltre a ragione soggiunge il Ministero, si eccipi dagli interessati, e si accolse dal Consiglio Provinciale Scolastico nella sua deliberazione del 3 Febbraio 1906 avere il Comune violato la legge, omettendo di deferire ad una Commissione tecnica l'apprezzamento e la graduazione de' titoli de' concorrenti.

Infatti a prescindere da quanto è dimostrato circa l'obbligatorietà del Concorso per la nomina in scuole medie Municipali di un insegnante reggente, grado implicitamente conferito al Dott. Carrasco per la misura dello stipendio e la durata dell'ufficio; avendo il Comune spontaneamente indetto all'uopo un concorso, questo per l'art. 243 della legge Casati non poteva farsi altrimenti che secondo il disposto degli art. 20-27-28-29 della legge stessa.

E per vero se nelle scuole pareggiate è obbligatorio seguire le norme che valgono per gli Istituti Regi corrispondenti, affinché gli studi compiuti nelle prime, possano portare al conseguimento di titoli legalmente equipollenti a quelli che si rilasciano da secondi, nessuna di tali norme può rivaleggiare in importanza con quelle che governano la scelta degli insegnanti al fine di sottrarla ad ogni influenza estranea al loro valore didattico.

Ora l'art. 207 della legge Casati che avrebbe, in questo caso dovuto pienamente osservarsi dal Comune, stabilisce che il giudizio nel merito di singoli candidati debba essere pronunziato da una Commissione composta almeno di quattro Membri, sotto la Presidenza del Regio Provveditore con l'incarico di graduarli in ordine di merito, e riferire in proposito al Consiglio Provinciale Scolastico.

E poichè queste importantissime norme di Legge non furono in alcun modo tenute presenti dal Comune, *che mise invece a partito la nomina di un insegnante, come qualsiasi altro affare di ordinaria amministrazione*, osserva il Ministero, che ben fece il Consiglio Provinciale Scolastico annullando la nomina secondo l'Ufficio commessogli dall'art. 28 del Regolamento 4 Novembre 1877, per cui esso è chiamato ad invigilare a che le leggi ed i regolamenti siano osservati così nella forma delle elezioni, come nella scelta delle persone chiamate a coprire Ufficio direttivo o d'insegnante nelle scuole medie.

Significo quindi alla S. V. Ill.ma che il Ministero accolto il contro ricorso di V. S. conferma la deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico in data 3 Febbraio 1906, con cui la nomina del Dott. Carrasco Giuseppe ad insegnante di Scienze Naturali in queste Scuole medie fu annullata, e respinge il ricorso prodotto dal Comune contro tale deliberazione.

Quanto sopra comunico alla S. V. per opportuna conoscenza.

Brindisi 22 Novembre 1906

IL SOTTOPREFETTO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

CARO CAMILLO,

Permettami d'inserire nel tuo ospedale periodico che alle poche cosette da me pubblicate, e a quelle che potrò pubblicare in seguito, ho sempre apposto ed apporrò la mia firma integra (nome e cognome); perchè non è nel mio carattere di mettermi tra le lotte politiche e amministrative, e non ho voluto mai assumere, nè assumo responsabilità che per i soli miei articoli.

Grazie dello spazio che concedi alla presente dichiarazione, e credimi con stima affmo

PROF. ANTONIO UNGARO

Il passaggio di Re Giorgio

Come fu annunciato, la mattina del giorno 28, proveniente da Roma, passò da Brindisi per tornare in Grecia, S. M. Re Giorgio con la figlia granduchessa Maria.

Accompagnavano S. M. il generale Lamberti, il Contrammiraglio Marselli, il colonnello Rovinazzi ed i Conti Giannuzzi e Avocado.

In porto, sebbene viaggiasse non in forma ufficiale, si ebbe i dovuti onori dalle tre torpediniere qui di stazione, e dalla R. Nave « Etruria » ove si recò, in tenuta d'Ammiraglio, a salutare il Comandante che gli offrì dello Champagne.

S. M. brindò all'Italia ed alla Marina Italiana; e pregò lo stesso Comandante di farsi interprete dei suoi ringraziamenti, presso il Ministro della Marina e presso il Comandante della Piazza di Taranto.

Il Prof. Giovanni Pellegrino fece presentare a S. M. dal solertissimo Console Ellenico Cav. Socrate Cocotò, il seguente saluto:

A S. M. IL RE DI GRECIA
passando da Brindisi.

A te, augusto novissimo araldo cavaliere di pace, cui la Grecia, splendente di luce che discende per i secoli, cole ed ammira, reverente l'Italia rende il saluto echeggiante sulle labbra dell'uomo di Stato che Ti offre il suo plauso, come su quelle della più casta fanciulla che Ti sparge il sentiero di fiori.

Gran tempo passò che la civiltà per questi lidi vetusti, attraverso l'azzurra calma dei mari, l'Ellade sapiente all'Ausonia sua figlia mandava. E oggi questi classici lidi scegliendo e onorando, o gran Re, Tu pago la vedi gloriosa procedere ancora, qual dai tuoi Padri illustri con i canti dei sacri poeti portata ci fu e con l'amore.

Alla nobile patria di Saffo e di Orfeo, gran madre di eroi, cui Omero cantò e la gloria fra tutte nazioni già rese ammirata, sempre il cielo propizio sorrida. E a Te, o inclita stirpe di Gottorp, cui Grazie meonia fulgente corona cinsero, salute ricolma di trionfi continui; a Te, della storica Brenta dall'impronta di Roma, che oggi festante di tua regale presenza si onora, ossequente l'omaggio, sin che i fantasmi di prodi al navigante nei puri tramonti errino per l'Euubea e fra i lauri, di Pindaro l'alata canzone, immortale il tuo Nome tramandi.

Brindisi (Lecce) 28 Novembre 1906.

PROF. GIOVANNI PELLEGRINO

Lo splendido yacht *Anphytrite*, alle ore 13,30 salpò; e salutato dalle rituali salve prese il largo, seguito dalla torpediniera Capo-Squadriglia, che l'accompagnò fino all'isola Pedagne.

In occasione della venuta del Re, la Stazione dei RR. CC. di Brindisi venne rinforzata di circa 70 carabinieri, i quali, con gli altri delle Stazioni del Circondario, disimpegnarono il servizio lungo la linea ferroviaria per garantire il transito del treno Reale e in città per il servizio d'ordine durante l'arrivo del Sovrano.

Arrivarono anche moltissime Guardie di Pubblica Sicurezza, le quali eseguirono il servizio alla dipendenza del Commissario Sig. Ricci, ed i Carabinieri al

comando del Maggiore Conte Omati Cav. Vittorio, coadiuvato dal Tenente Sig. Massenti Raimondo e dal Sotto Tenente Sig. Puleio Vincenzo.

Il servizio fu splendidamente diretto, per cui non si ebbero a deplorare inconvenienti di sorta.

DAL CIRCONDARIO

Ostuni

Il contadino Zizza Francesco, avendo sorpreso in un fondo affidato alla sua custodia il pregiudicato Santoro Francesco ad esercitare la caccia dei tordi con la fiaccola, gli esplose contro un colpo di fucile, causandogli lesioni giudicate guaribili oltre il decimo giorno.

Il Zizza è latitante.

— Il contadino Le Grottaglie Mario, incontratosi con due individui sconosciuti, senza alcuna ragione riportava dagli stessi lesioni di coltello guaribili oltre il decimo giorno.

— Ignoti ladri, dal frantoio di Giglio Giacomo, rubarono, in danno di Antelmo Francesco, 5 tomoli di olive che questi aveva portato per macinare, quindi, scassinata la porta della casetta immediata di Asciano Antonio, rubarono altrettante olive.

Francavilla Fontana

Il pregiudicato D'Angela Francesco, assalì in aperta campagna Cannalieri Lucia, colpendola prima con un sasso e poscia con una zappa, causandole lesioni alla regione parietale sinistra, guaribili oltre il trentesimo giorno con pericolo di vita.

Il mancato omicidio va attribuito al fatto che la Cannalieri aveva ricevuto dal D'Angela danari e biancheria per la complessiva somma di L. 134,75 per ragioni di matrimonio, somma che non volle più restituire, dopo che il matrimonio non ebbe più luogo.

— In questi giorni nella Corte d'Assise di Lecce ebbe termine il processo contro un tal Donato Carlucci, da Ceglie Messapica, arrestato dai RR. CC. nell'Ottobre del 1905, per omicidio qualificato, in persona di Caleandro Pietro, avvenuto in contrada Bax (Francavilla).

I Giurati, avendo pronunziato verdetto affermativo, condannarono il Carlucci a 30 anni di reclusione e 10 di vigilanza speciale.

Torre S. Susanna

Al geometra Masi Giuseppe, suocero del Sindaco di Torre, fu consegnata dal Priori di quelle Congreghe di San Stefano e del Sacramento, la somma di L. 2110 per conquistarne dei titoli di rendita; egli invece se ne appropriava indebitamente.

Il Masi è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria.

CRONACA

Nella Capitaneria di Porto

Al nostro egregio amico e distinto funzionario Sig. Luigi D'Attilio, traslocato nella importante Capitaneria di Napoli, mandiamo il nostro caldo saluto e l'augurio di rapida e brillante carriera.

Nuovo giornale

Un avviso alle cantonate della città annuncia che domani Domenica 2 Dicembre, vedrà la luce un nuovo giornale cittadino dal titolo « *La Gazzetta di Brindisi* ».

Al confratello, i nostri auguri.

Monete che si possono accettare.

Accade spesso di sentirsi chiedere se una moneta ha corso o no. Crediamo quindi fare cosa utile ricordando quali sono le monete nazionali ed estere aventi corso legale nel Regno d'Italia e che devono essere accettate nelle casse pubbliche.

Scudi d'argento da L. 5.00 — Monete d'argento a 900/1000: coniate nel principio del secolo XIX negli antichi Stati d'Italia, dai Governi provvissori nazionali nel Regno d'Italia, nel Belgio, nella Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Sono esclusi gli scudi pontifici e borbonici. Sono pure esclusi quelli dell'ex ducato di Lucca, perchè già aboliti dal governo granducale toscano succedutogli nel 1857.

Monete da L. 2. 1 e centesimi 50 — monete d'argento a 835/1000 coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia, o per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza. — Gli spezzati nazionali devono presentare un millesimo non anteriore al 1863, quelli del Belgio un millesimo non anteriore al 1865, quelli della Francia non anteriore al 1864, quelli della Svizzera non anteriore al 1866, quelli della Repubblica di San Marino debbono presentare il millesimo 1898, anno della sola coniazione che è stata fatta.

Monete di nichelio. — Pezzi da centesimi 20 e 25 di conio Italiano con millesimi 1894, 1895, 1903.

Monete di bronzo — Pezzi da centesimi 10, 5 e 1 coniate in Italia dal 1856 in poi; pezzi da centesimi 10 e 5 della Repubblica di San Marino, coniate a Milano nel 1864, 1869 e 1875 ed a Roma negli anni 1893 e 1894.

Per vivere felice

Si deve stare bene in salute, e questo si ottiene purificandosi il sangue almeno una volta ogni sei mesi con il rinomato Roob depurativo Casile. Da questo sistema di cura si ricava salute e si scongiurano tutte le possibili facili infezioni.

Stato Civile

dal 24 al 30 Novembre 1906

Nati 17. — Nistrino Teodoro, Roselli Antonia, Licastro Severina, Durante Anna, Brunetti Settimio, Dragone Filomena, Abbruzzo Anna, Donno Nicola, Guarino Maria Lucia, Rizzi Antonio, De Milo Giovanni, Nicolardi Teodoro, Preite Teodoro, Calabrese Teodoro, Leone Giuseppa, Landi Cosima, Del Foro Antonio.

Morti 7. — Antonucci Filomena a. 70, Grasso Luisa m. 21, Cappelli Vincenzo a. 27, Palumbieri Carmela a. 70, Fumarola Vincenzo a. 79, Angiolini Vito Antonio m. 20, Nigro Maria Teodora a. 41.

Pubblicazioni 8. — Prete Giuseppe a. 36 con Trisolina Carolina a. 20, Tannoia Giovanni a. 24 con Farinola Virginia a. 26, Zuccaro Cosimo a. 25 con D'Andria Angela a. 29, Giglio Luigi a. 26 con Falcone Maria Rosa a. 22, Tricarico Cosimo a. 30 con Aprile Palma a. 23, Mariani Rodolfo a. 29 con Calabrese Evelina a. 23, Vetraccio Vincenzo a. 29 con Melone Maria a. 19, Ricco Carmelo a. 24 con De Nuzzola Paola a. 36.

Matrimoni 5. — Sasso Oronzo a. 33 con Pupino Giulia a. 17, Volpe Antonio a. 26 con D'Amici Angela a. 21, Membola Vincenzo a. 25 con Campione Maria Loretta a. 19, Tarantini Pasquale a. 21 con Camassa Maria Concetta a. 21, D'Amuri Agostino a. 28 con Assi Maria Teresa a. 46.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1906

LIQVORE
FLOREOL
TONICO DIGESTIVO
F. di RAFFAELE CESANO
LECCE

GENITORI
fate fare, alle
Vostre figlie anemiche,
la cura Glomeruli
Ruggeri. Vedrete
effetto meraviglioso

DISPENSARIO CELTICO
DOTT. LEUCIO LONGHI
MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 11 - 12 e 18 - 19
Via Anime N. 31 - BRINDISI

Pasticceria Teodoro Columbo
Piazza Sedile - BRINDISI

Cotognata a L. 0,50 la scatola. Pasticceria freschissima — Confetture — dolci — liquori.

Servizio inappuntabile per battesimi e sposalizi.
Prezzi da non temere concorrenza.

L'Acqua Minerale Alcalina di
San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urica* (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Essere sani e robusti,

è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue.

A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizuoco di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: "Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti".

Gli effetti salutari della

Emulsione Scott



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue la genuina dal prodotto Suda I.

nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica ("pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso") posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende.

Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio.

Trovasi in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato "Saggio." Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12-Milano.